

L'ospedale pietrese ha riaperto le agende, ma ci sono nuovi problemi. Donne gravide devono tuttora recarsi a Savona per i controlli ordinari.

Tamponi a puerpere e neo mamme Ancora disagi al Santa Corona

IL CASO

Silvia Andretto / PIETRA

Nonostante l'Asl abbia riattivato il servizio tamponi presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dopo le polemiche sollevate dalle partorienti che a fine gestazione erano costrette a recar-

si all'ospedale San Paolo per sottoporsi al tampone anti Covid, necessario per aprire la cartella clinica e effettuare i monitoraggi previsti, ci sono ancora donne gravide che sono costrette a recarsi a Savona. Il servizio, che è stato riorganizzato dall'Asl, è ripartito lo scorso lunedì 15 marzo ma non sembra ancora a regime.

Sulla pagina Facebook

“Giù le mani dal Punto nascite del Santa Corona”, che conta oltre 6 mila iscritti, continuano le segnalazioni di future mamme, residenti nel ponente che lamentano di dover raggiungere il San Paolo per doversi sottoporre al tampone anti Covid e per di più quando ormai sono vicine alla data del parto e i disagi aumentano. C'è chi ha partorito una settimana fa e, abi-



Il reparto di Ostetricia del San Paolo di Savona

tando ad Alassio, ha dovuto fare cinque tamponi e recarsi per ben cinque volte a Savona. E siccome i tamponi vengono fatti dalle 7 alle 7.20, per chi arriva da ponente e deve arrivare al Valloria è necessario alzarsi all'alba per essere puntuali. Ci sarebbe un problema nella gestione dell'agenda da parte di chi prende gli appuntamenti all'ospedale pietrese. «Al Santa Corona il servizio tamponi Covid-19, dedicato alle donne in gravidanza, è ripartito lo scorso lunedì – precisano dall'Asl – Attualmente sono disponibili circa trenta appuntamenti settimanali. Nel caso si registri un incremento della domanda, ci attiveremo per aumentare il numero delle sedute». —